



Università degli Studi di Roma  
"Tor Vergata"

Master in  
**Sonic Arts**



# CONCERTI DI STUDIO DI PRIMAVERA

Edizione 2016

Master in **Sonic Arts** - Tecnologie e arti del suono

## *Gli strumenti e l'elettronica*

- |                            |   |
|----------------------------|---|
| <b>Giorgio Nottoli</b>     | <b><i>7Isole (2015)</i></b><br>Per flauto, percussione e live electronics                       |
| <b>Giovanni Costantini</b> | <b><i>Ritmato fragile (2012)</i></b><br>Per flauto, zarb ed elettronica                         |
| <b>Giuseppe Silvi</b>      | <b><i>riPercussioni (2015)</i></b><br>Per percussione ed elettronica                            |
| <b>Riccardo Santoboni</b>  | <b><i>Proiezioni sospese 2.0 (2014)</i></b><br>Per flauto, suoni su supporto e live electronics |
| <b>Mauro Cardì</b>         | <b><i>Manao Tupapau (1996)</i></b><br>Per flauto, percussioni ed elettronica                    |

Flauto: **Gianni Trovalusci**

Percussioni: **Gianluca Ruggeri**

Zarb: **Arash Jooyafar**

Regia del suono: **Giuseppe Silvi, Federico Scalas**

**Mercoledì 25 maggio 2016**

Macroarea di Lettere e Filosofia - Università di Roma "Tor Vergata"

Via Columbia, 1 - Roma

(Ingresso libero)

# Note sulle composizioni

## **7Isole (2015) [15'] – Giorgio Nottoli**

*Per flauto, percussione e live electronics*

Quella dell'isola è per me una metafora affascinante, in quanto mi accorgo di pensare a molte cose importanti come fossero costituite, appunto, da isole, che contengono ciascuna un mondo diverso e quindi un diverso sentire, ma, insieme, costituiscono un contesto unitario.

In 7Isole, ciascuna "isola" è caratterizzata da una particolare combinazione di movimento, altezze e colori del suono. Si tratta di sette piccoli pezzi fra loro separati, che si possono eseguire in un qualsiasi ordine, tuttavia fortemente legati dal modo di formare il materiale sonoro e da un pensiero costruttivo unitario.

Gli strumenti sono utilizzati sia con tecniche estese che tradizionali, consentendo diverse sfumature sia per il suono continuo che per quello impulsivo, sia per quello ad altezza determinata e per quello simile al rumore. L'elettronica sostiene ed estende il suono degli strumenti e, dove necessario, diviene strumento essa stessa, completando la costruzione del campo sonoro. La distribuzione dinamica nello spazio d'ascolto è ottenuta secondo i principi del metodo Ambisonic. Alcune delle elaborazioni e sintesi del suono utilizzate sono state sviluppate dall'autore.

## **Ritmato fragile (2012) [9'05"] – Giovanni Costantini**

*Per flauto, zarb, ed elettronica*

Alla base del brano c'è il ritmo, inteso in tutte le sue possibili manifestazioni: quella più classica, espressa dai pattern ritmici delle percussioni, quella più naturale del nostro respiro, ricreata attraverso il soffio che mette in vibrazione il flauto, quella più generale, che dà vita alla macroforma del brano stesso. Il continuo mutare, a volte repentino e a volte graduale, del ritmo stesso genera la sua fragilità, che tiene l'ascoltatore sospeso in un continuo divenire di movenze e timbri.

## **riPercussioni (2015) [7'] – Giuseppe Silvi**

*riPercussioni* è un tentativo di indagare il Tempo. È provare ad avere il controllo del Tempo, organizzandolo. Indagare, agire in Tempo e darsi, col Tempo, dignità esplorativa.

*riPercussioni* è agire nei confronti del Tempo studiando se stessi, con se stessi. Ci si può accorgere così che la percezione può modellare il Tempo, così come il Tempo può modellare la percezione. Investigare le proprie percezioni in relazione al Tempo organizzato, lì dove percezione e inesorabilità diventano la stessa cosa.

*riPercussioni* è sentirsi nello specchio del Tempo.

## **Proiezioni sospese 2.0 (2014) [8'] – Riccardo Santoboni**

*Per flauto, suoni su supporto e live electronics*

Proiezioni sospese 2.0 nasce da un mutuo scambio di gesti sonori affidati al flauto e ai suoni su supporto. Gesti brevi e caratterizzati da forte direzionalità percettiva (orizzontale o obliqua) che nel continuo scambio mutano gradualmente il proprio carattere contaminandosi a vicenda. Tali segmenti a profilo melodico vengono roto-traslati, dilatati e compressi subendo una trasformazione sul piano diastematico, assumendo di conseguenza differenti proiezioni rispetto al materiale gestuale originale. L'elaborazione elettronica *live* provvede ad amalgamare i due contesti acustico ed elettro-acustico.

L'indicazione 2.0 è legata ad un mio recente diverso approccio all'articolazione spettrale del brano, che nella sua evoluzione procede in modo da stazionare, a medio termine, principalmente su alcune altezze fondamentali (temperate) poste a determinate relazioni intervallari storicizzate (di terza, quarta e di quinta), privilegiando l'aspetto "consonantico" e di coesione formale.

Il brano è dedicato a Gianni Trovalusci.

## **Manao Tupapau (1996) [8'50"] – Mauro Cardi**

*Per flauto (ottavino, flauto in sol), percussioni ed elettronica*

Il pezzo è stato composto nell'autunno 1996.

Il lavoro si inserisce nel progetto "VariationsKreisel" dell'ensemble Freon, ispirato al tema della relazione tra musica e colore. Il dipinto "Manao Tupapau", uno dei capolavori assoluti di Gauguin, è una riuscita fusione di musica e letteratura, di composizione e simbolo. Fu dipinto nel 1892, durante i mesi felici che il pittore visse nella capanna di Mataiea assieme alla sua giovane moglie tahitiana Tehura, immortalata in questo come in altri dipinti e in una scultura. Fin qui il riferimento all'opera di Gauguin, di cui il mio lavoro non vuol essere né una trasposizione musicale, né tanto meno una realizzazione dei tanti riferimenti musicali che Gauguin annota nella sua descrizione al quadro.

L'idea su cui si fonda l'uso dell'elettronica in Manao Tupapau è nella ricerca di un'interazione tra gli strumenti e il nastro. L'elaborazione, che riguarda campioni degli stessi strumenti utilizzati in partitura, crea un terzo livello sonoro che conferisce prospettiva e profondità di campo alla musica, producendo, infine, una sorta di trompe-l'oeil nella quale gli strumenti interagiscono con la parte su nastro modificando le articolazioni e gli involuppi parametrici dei suoni naturali, simulando dunque un intervento in tempo reale sulla musica eseguita. Il nastro è stato realizzato presso l'Istituto Gramma dell'Aquila. I campionamenti dei flauti e delle percussioni sono stati prodotti in collaborazione con Giuseppe Pelura e Rodolfo Rossi, interpreti della prima esecuzione assoluta dell'opera (Roma, Acquario Romano, 9 dicembre 1996).

## **Gli esecutori**

### **Gianluca Ruggeri**

Performer, direttore, autore e didatta.

Dopo gli esordi come percussionista nelle orchestre lirico-sinfoniche di Roma, dal 1981, dopo i corsi con K.Stockhausen, ha incentrato il suo lavoro sul repertorio solistico e cameristico contemporaneo concentrandosi sulla ricerca elettro-acustica e sulla "performance". Nel 1987 ha fondato con Antonio Caggiano, ARS LUDI, un ensemble modulare di percussioni con cui si è esibito in tutto il mondo. Con questo ensemble o da solista ha presentato prime assolute di Claudio Ambrosini, Louis Andriessen, Mauro Bagella, Guido Baggiani, Tonino Battista, Giorgio Battistelli, Laura Bianchini, Carlo Boccadoro, Mauro Cardi, Luigi Ceccarelli, Alvin Curran, Carlo Crivelli, Michele Dall'Ongaro, Matteo D'Amico, Bill Duckworth, Patrizio Esposito, Francesco Filidei, Leonardo Gensini, Volker Heyn, Guo-Wen Jing David Lang, Michelangelo Lupone, Giorgio Nottoli, Marcello Panni, Pietro Pirelli, Maurizio Pisati, Lucia Ronchetti, Nicola Sani, Flavio Emilio Scogna, Giacinto Scelsi, Qu-Xiao Song, Michele Tadini.

Ha effettuato concerti come solista con le orchestre sinfoniche di Nizza, Filarmonica Marchigiana e con l'orchestra dell'Ass. Scarlatti di Napoli.

Gli sono state dedicate composizioni da autori italiani e stranieri.

Dal 1988 al 1998 ha fatto parte del gruppo di musica etnica e di ricerca "TANIT".

Ha collaborato con l'Officina Musicale Italiana (OMI), Alter Ego, con "BussottiOperaBallet", con l'O.C.I. di S.Accardo, con il complesso da camera "I Solisti della Filarmonica" diretto da G.Sinopoli.

Ha tenuto seminari in Italia, Francia, Grecia, Cina, Indonesia, Kenya e Malta.

Nel 2002 ha dato vita al Rumble Quintet con Silvia Alunni, Stefano Bollani, Antonio Caggiano e Roberto Gatto. Con questo gruppo ha registrato un album dedicato a Leonard Bernstein "Lenny for Five"

Dal 2003 dirige il "Ready-Made Ensemble" un complesso vocale-strumentale con il quale interpreta un repertorio di originale rilettura di composizioni antiche e contemporanee e con il quale si è esibito in importanti rassegne di nuova musica.

Dal 2009 è membro e cofondatore del Parco della Musica Contemporanea Ensemble (PMCE).

Ha collaborato con solisti, interpreti ed artisti quali R. Abbondanza, G. Amadori, T.Arnold, A.Ballista, C.Barbuti, G. Bartolomei, F.Battiatto, G.Battistelli, Biosphere, B.Canino, G.Carnini, L.Cinque, A.Curran, A.Del Ponte, J.P.Drouet, L.Einaudi, P.Fresu, D.Friedman, J.Gasparyan, Frankie HI-NRG, M.Hirayama, D.Lang, R.Lippock, S.Lombardi, A.Lonquich, F.Mauri, P.Mefano, J.Menuhin, A.Neri, M.Panni, P.Pelù, E.Pietropaoli, M.Pistoletto, Raiz, D.Rea, G.Schiaffini, S.Scodanibbio, G.Scotese, P.Servillo, G.Simonacci, J.Swann, G.Verde, C.Zavalloni, E.Zhrihan, il gruppo Uakti e molti altri.

Come autore ha composto brani per piccoli ensemble e per strumento solista alcuni dei quali sono editi da BMG-Ariola e Edipan oltre ad aver curato le musiche di scena per spettacoli di poesia e di teatro collaborando con Nanni Balestrini, Sonia Bergamasco, Elio De Capitani, Alessandra Cristiani, Lisa Ferlazzo Natoli, Iaia Forte, Marco Foschi, Nada Malanima, Manuela Mandracchia, Vinicio Marchioni, Marina Polla De Luca, Massimo Popolizio, Antonio Rezza.

In veste di direttore ha diretto tra le altre, opere di Bela Bartok, Luciano Berio, Marco Betta, Cornelius Cardew, Luigi Cinque, Carlo Crivelli, Guillaume Du Machaut, Franco Evangelisti, Maurizio Fischione, Steve Reich, Lucia Ronchetti, Bert Sorensen, Karlheinz Stockhausen, e Igor Stravinsky.

Ha registrato per Edipan, DGG, BMG, Harmony, Emi, Radiofandango, Brilliant Classics, etc...

Attualmente si dedica in vari modi all'approfondimento dell'opera di S.Reich.

È docente di Strumenti a Percussione presso il Conservatorio di Musica "S. Cecilia" di Roma.

### **Gianni Trovalusci**

Diplomato in flauto presso il Conservatorio "Santa Cecilia", si è perfezionato nel repertorio contemporaneo con Pierre Yves Artaud a Parigi e in Prassi Esecutiva della Musica Barocca alla Schola Cantorum di Basilea. Ha inoltre

frequentato il Corso di Nuova Didattica della Composizione con Giancarlo Bizzi presso il Conservatorio dell'Aquila "A. Casella".

Ha collaborato con numerosi compositori, tra i quali Loredana Arcaro, Guido Baggiani, Giorgio Battistelli, Laura Bianchini, Riccardo Bianchini, Walter Branchi, Mauro Cardì, Simone Cardini, Luigi Ceccarelli, Enrico Cocco, Giovanni Costantini, Alvin Curran, Maria Cristina De Amicis, Domenico De Simone, Jorge del Valle Mendez, Agostino Di Scipio, Giuseppe Giuliano, Silvia Lanzalone, Orlando Legname, Michelangelo Lupone, Ivo Nilsson, Giorgio Nottoli, Nicola Sani, Marcello Panni, Simone Pappalardo, Pietro Pirelli, Rouzbeh Rafie, Paolo Rotili, Riccardo Santoboni, Dominique Schafer, Francesco Telli, Ruben Zahra.

Rilevante è la sua collaborazione a progetti artistici trasversali, concerti e performance, con artisti come Evan Parker, John Tilbury, Walter Prati, Bruno Battisti D'Amario, Gabriella Bartolomei, Silvia Schiavoni, Anna Clementi, Lisa Ferlazzo Natoli, Vinicio Marchioni, Sonia Bergamasco, Peppe Servillo, David Ryan, Ian Mitchell, Simon Allen, Tania Chen, Giancarlo Schiaffini, Eugenio Colombo, Elio Martusciello, Maurizio Ben Omar, Sergio Armaroli, London Improvisers Orchestra, Alvisè Vidolin, Marcello Panni, Luca Pfaff, Marco Angius, Tonino Battista, Jesper Christensen, ArsLudi - Antonio Caggiano, Rodolfo Rossi, Gianluca Ruggeri, Simone Pappalardo, Fabrizio Spera, Luca Venitucci, etc.

È stato invitato in festival nazionali e internazionali e nei luoghi di riferimento della scena musicale sperimentale in Europa e non solo: Haus der Musik Stoccarda, New Horizon Concert Series Chapman University Los Angeles, Teatru Manoel Malta, NYCEMF - New York City Electroacoustic Music Festival, EMUFest Conservatorio "Santa Cecilia" Roma, Area Sismica Forlì, Musiche in Mostra Torino, Udine Jazz Festival, REC Reggio Emilia Contemporanea, Festival Musica e Scienza del CRM Roma, Festival di Nuova Consonanza Roma, Cafè OTO e British Film Institute Londra, Opera di Nancy, Kettle's Yard Cambridge, Festival Le Forme del Suono Conservatorio di Latina, Fondazione Scelsi Roma, Orchestra dell'Opera delle Fiandre, Scompiglio Lucca, Ars Electronica BrucknerHaus Linz, Neue Alte Musik Colonia, M.A.N.C.A. Opera di Nizza, Biennale di Monaco, Opera di Strasburgo, Houston International Festival Texas, Festival di Musica Elettronica Italiana Centro Reina Sofia Madrid, Goteborg Art Sound Festival, CCA (Centro per le arti contemporanee) Glasgow, Stockholm New Music Stoccolma, Nits de Musica Fondazione Mirò di Barcellona, AterForum Ferrara, etc.

Ha tenuto masterclass e conferenze presso vari Conservatori italiani: Roma, Bari, Como, Napoli, Latina, Salerno.

Nel marzo 2016 ha effettuato un tour di concerti e masterclass in California, presso Chapman University Los Angeles, Istituto Italiano di Cultura e Conservatorio di San Francisco, su invito dei compositori Dominique Schafer e Luciano Chessa e presso Mills College di Oakland, chiamato da Roscoe Mitchell, fondatore del gruppo Art Ensemble of Chicago.

È docente di Flauto e Coordinatore dei Corsi PreAccademici presso l'Istituto Nazareth in Convenzione con il Conservatorio 'S. Cecilia' e Direttore Artistico del Progetto Musica nei Musei per le scuole, con il quale organizza manifestazioni per gli istituti scolastici nei più importanti musei e luoghi storici, antichi e moderni, della Capitale.

## **Arash Jooyafar**

Nato e cresciuto in Iran (Esfahan), ha cominciato a studiare lo zarb a 15 anni e la chitarra elettrica a 16. Si è specializzato, quindi, nella pratica di altri strumenti a percussione tipici della cultura musicale iraniana, come il daf, il bendir e il darbuka.

Successivamente si è laureato in Software Engineering presso la "Islamic Azad University".

Nel 2013 decide di approfondire lo studio della composizione musicale elettroacustica e delle tecnologie per la musica, e decide di trasferirsi in Italia, dove frequenta il Master in Sonic Arts.

Negli ultimi anni si è dedicato a numerosi progetti musicali, sia in ambito artistico, come esecutore e come compositore, sia in ambito tecnico.

# **I compositori**

## **Mauro Cardì**

Ha studiato presso il Conservatorio di Santa Cecilia e perfezionato con Franco Donatoni. Ha frequentato i Ferienkürse di Darmstadt ed ha vinto numerosi premi internazionali, tra cui il Gaudeamus Preize. Ha composto opere radiofoniche su commissione della RAI e nel 1995 è stata rappresentata la sua prima opera lirica. Selezionato allo stage dell'IRCAM, ha avuto riconoscimenti a Bourges e all'ICMC. Con Edison Studio ha realizzato la musica per diversi film muti, tra cui Das Cabinet des Dr. Caligari e Inferno, usciti su DVD per la Cineteca di Bologna. Presidente di Nuova Consonanza dal 1999 al 2001, insegna Composizione presso il Conservatorio de L'Aquila. Le sue opere sono edite da Ricordi e RAI Trade, che gli hanno dedicato CD monografici.

## **Giovanni Costantini**

Ha studiato pianoforte con Vittoria De Donno e musica elettronica con Giorgio Nottoli. Ha inoltre conseguito la laurea in Ingegneria Elettronica e un Dottorato di Ricerca con una tesi sulla progettazione di sistemi di sintesi, elaborazione e spazializzazione del suono.

Dal 1995 svolge attività di ricerca scientifica sul suono presso l'Università di Roma Tor Vergata, dove è docente di corsi di *Sintesi ed elaborazione del suono* per la Facoltà di Ingegneria e di *Musica Elettronica* per la Facoltà di Lettere e cura annualmente, dal 1996, l'organizzazione di seminari e concerti sulla musica contemporanea, con particolare riferimento alla musica elettroacustica.

Presso la stessa Università, è direttore del Master in SONIC ARTS (Tecnologie e arti del suono) e fondatore e responsabile del LARS (Laboratorio di Ricerca sul Suono).

Ha tenuto corsi di *Informatica musicale, Acustica e psicoacustica e Elettroacustica* presso i Conservatori di Musica "S. Cecilia" di Roma e "T. Schipa" di Lecce.

Dal 2006 è ricercatore associato all'Istituto di Acustica e Sensoristica "O. M. Corbino" di Roma.

Compositore di musica elettroacustica, ha collaborato con vari musicisti che hanno eseguito i suoi lavori per strumento ed elettronica, fra cui: Enzo Filippetti, Gianni Trovalusci, Eugenio Colombo, Guido Arbonelli, Francesco Prode, Silvia Schiavoni, Alipio Carvalho Neto, Luigi Marino, Marco Colonna. Sue composizioni sono state eseguite in vari festival e rassegne in Italia e all'estero e pubblicate su CD audio da Twilight Music (Roma) e IAEF (New York).

### **Giorgio Nottoli**

Compositore, nato a Cesena, Italia nel 1945, è stato docente di Musica Elettronica al Conservatorio di Roma "S. Cecilia" sino al 2013. Attualmente è docente di Composizione elettroacustica all'Università di Roma "Tor Vergata". La maggior parte delle sue opere utilizza mezzi elettronici sia per la sintesi che per l'elaborazione del suono. Il centro della sua ricerca di musicista riguarda il timbro concepito quale parametro principale e "unità costruttiva" delle sue opere attraverso la composizione della microstruttura del suono. Nei suoi lavori per strumenti ed elettronica Giorgio Nottoli punta ad estendere la sonorità degli strumenti acustici mediante complesse elaborazioni del suono. Ha progettato vari sistemi elettronici per la musica utilizzando sia tecnologie analogiche che digitali in collaborazione con varie università e centri di ricerca. Nel 2008 ha fondato EMUFest (Festival internazionale di musica elettroacustica del Conservatorio S. Cecilia di Roma) di cui ha coordinato le prime sei edizioni.

### **Riccardo Santoboni**

È diplomato in Composizione, Musica Elettronica, Direzione d'orchestra, Strumentazione per banda, Musica corale e direzione di coro. Si perfeziona in Composizione presso l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. Laureato in Scienze dei Media e specializzato in Filologia Musicale. Vincitore di concorsi internazionali di composizione e di computer music. All'attività di compositore affianca quella di docente e di direttore d'orchestra: è docente titolare della cattedra di Composizione presso il Conservatorio "N. Piccinni", docente del corso di perfezionamento in Musica Elettronica presso l'Accademia Musicale Pescarese. È docente di Informatica Musicale presso il Conservatorio S. Cecilia. Docente inoltre di Acustica e Psicoacustica Musicale presso il Master in Sonic Arts dell'Università di Roma Tor Vergata. È autore di pubblicazioni didattiche, tra le quali Istituzioni di Fisica Acustica e Psicoacustica. Le sue composizioni sono incise da Capstone Records (NY), Twilight Music (Roma), Big Doings (Roma) e pubblicate da CB Music (NY), Agenda (BO) e Sconfinate (MI). È direttore del Nabla Ensemble, fondato nel 2000, e mirato alla diffusione di musica elettro-acustica e multimediale. Con tale ensemble, che annovera collaborazioni con enti e università europee e USA e con esecutori di fama internazionale, ha inciso "Tierkreis e dintorni" (Twilight Music-Roma, 2008) e "Hommage to Dinu Ghezzo" (IAEF-New York, 2012).

### **Giuseppe Silvi**

Musicista elettroacustico, sassofonista, docente di *Musica elettronica* presso l'Istituto Nazareth di Roma e di *Elettroacustica e sistemi elettroacustici* presso il Master Sonic Arts dell'Università di Roma Tor Vergata. L'attività di ricerca lo ha portato ad approfondire i concetti di spazio e dimensioni musicali fino alla costruzione di prototipi per la diffusione elettroacustica e software per la produzione musicale.

È membro dello staff di EMUFest (Festival Internazionale di Musica Elettronica), per il quale cura la regia del suono e le proiezioni delle opere audiovisuali. Ha realizzato il software di gestione dello spazio sonoro della Sala Accademica da concerto del Conservatorio "S. Cecilia", dove è installato un sistema ad otto canali audio indipendenti. Nel 2013 ha progettato e realizzato la cupola emisferica con 22 altoparlanti installata nell'aula di Musica Elettronica del Conservatorio "S. Cecilia" e ha curato la regia del suono dei cinque concerti in 3D nell'ambito di Emufest. È tecnico del suono specializzato in registrazione e post-produzione surround e utilizza tecniche tridimensionali di registrazione e produzione sonora. Ha inciso per edizioni Tactus, Naxos, Brilliant Classic e Sony.